

I PIANI DOPO L'USCITA DI FORLÌ

Per la "nuova" Unione dei Comuni prende quota l'ipotesi montana

Capofila le Amministrazioni di Portico, Rocca, Dovadola, Tredozio e Premilcuore

PORTICO

RICCARDO RINIERI

Per l'Unione dei Comuni sta nascendo l'ipotesi di una Unione montana che raggruppi i municipi del crinale appenninico o immediatamente a ridosso. Alcuni Municipi (tutti amministrati da liste civiche vicine al centrodestra) hanno rotto gli indugi e intrapreso un cammino insieme per promuovere il progetto. Si tratta di Portico, Rocca, Dovadola, Tredozio e Premilcuore. Il ragionamento che le unisce è univoco: la specificità dei problemi della montagna non è assimilabile a quelli dei comuni dell'hinterland forlivese. Al momento però nessun amministratore vuol uscire allo scoperto per annunciare ufficialmente un programma che rispondono «è ancora allo stato embrionale» anche perché molte sono le variabili da chiarire. Diverse le caselle scoperte ad iniziare da quelle Amministrazioni che decideranno di intraprendere il cammino insieme a questi cinque comuni. E si tratta di realtà consi-

stenti a livello numerico come residenti e valore economico delle attività. Tre su tutte. Modigliana che ancora non ha esplicitato la propria posizione ed al momento osserva ed ascolta anche le sirene provenienti dall'Unione dei comuni del Ravennate su cui gravitano e fanno riferimento enti e imprese attività locali o come Santa Sofia e Galeata. Mentre Civitella appare più orientata verso "l'assemblamento" di 14 campanili (senza Forlì) che nel disegno potrebbe avere Forlimpopoli come capofila.

I contributi

Un ulteriore problema potrebbe essere quello della suddivisione dei contributi regionali con un'unione "debole" dal punto di vista degli abitanti: per valutare l'impatto sui servizi è stata chiesta un'informativa alla Regione su come potrebbe risultare la suddivisione nell'ipotesi di due unioni da sette e si attende la risposta dell'ente presieduto da Bonaccini. D'altra parte un'Unione a 14 era

già stata bocciata anche dai sindaci di Bertinoro e Forlimpopoli, i due "big" del nuovo gruppo contando 24mila abitanti sui 68mila complessivi, più disposti ad assecondare il disegno di due realtà distinguendo fra cintura forlivese e realtà di montagna. Le ipotesi in campo sono: valle del Bidente con Forlimpopoli e Bertinoro nel primo gruppo e valle del Montone, del Rabbi e del Tramazzo-Marzeno nel secondo. Una suddivisione che lascerebbe tuttavia scoperte due caselle molto importanti quelle dove collocare Predappio e Castrocaro. Per questo la situazione è ancora molto fluida.

LE CARTE SUL TAVOLO

Restano in campo altre soluzioni e si attende di capire quali sono le posizioni degli altri Municipi del comprensorio



Rimane aperta la discussione sul futuro dell'Unione dei Comuni dopo l'annunciata uscita di Forlì FOTO BLACO

